



## COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.11.2014 N. 59

OGGETTO: "MOZIONE PER INTITOLARE UNA VIA/PIAZZA/STRADA/GIARDINO A ORIANA FALLACI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI FATTORETTO GIOVANNI E VESCOVI MARIO.

L'anno 2014 addì 27 del mese di Novembre alle ore 15:05 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto n. 27197 del 21.11.2014.

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

10 DIC. 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
f.to Dott.ssa Maria Cristina Cavallari

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

10 DIC. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Maria Cristina Cavallari



Partecipa alla seduta la Dr.ssa Maria Cristina Cavallari Segretario Comunale

All'inizio dei lavori la Sig.ra Mariamaddalena GOTTARDO nella sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta e ha chiamato all'ufficio di scrutatori i Signori:

STRADIOTTO Roberto      CARRARO Silvia      NALETTO Gianluigi

Sul presente provvedimento risultano presenti:

GOTTARDO Mariamaddalena	SI
ZILIO Giuliano	SI
CANOVA Cecilia	SI
VESCOVI Mario	NO
OVIZACH Alessandro	NO
PASQUALETTO Giuseppe	SI
CARRARO Silvia	SI
STRADIOTTO Roberto	SI
DONI Alice	SI
FATTORETTO Giovanni	SI
MINCHIO Cristian	SI
MENEGAZZO Paolo	SI
BACHET Sabrina	SI
UVA Stefano	SI
NALETTO Gianluigi	SI
POLO Alberto	SI
SPOLAORE Adriano	SI
LAZZARI Gianni	SI
CRISAFI Vincenzo	SI
ZINGANO Andrea	SI
GEI Giorgio	SI

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dr.ssa Maria Cristina Cavallari

IL PRESIDENTE  
f.to Dr.ssa Mariamaddalena Gottardo

COMUNE DI DOLO \*\*\* PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 27.11.2014

Il Segretario Comunale

OGGETTO: Mozione per *Intitolazione Via/Piazza/strada/Giardino a Oriana Fallaci* presentata dai Consiglieri comunali Fattoretto Giovanni e Vescovi Mario.

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Do la parola al Consigliere Fattoretto, se gentilmente vuole presentare la mozione, poi la parola all'Assessore Canova.

**Cons. FATTORETTO GIOVANNI**

Buon giorno. La mozione è stata presentata il 3 ottobre 2014.

"Mozione per intitolare una Via/Piazza/strada/giardino a Oriana Fallaci"

Il Consigliere prosegue dando lettura dell'allegato documento Sub. A).

Durante la lettura (Escono i Consiglieri Spolaore e Polo = 17 presenti)

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Prego Assessore Canova.

**Ass. CANOVA CECILIA**

Grazie Sindaco. Io ringrazio Fattoretto, però l'iter era partito dei giorni prima per l'intitolazione della via alla Fallaci, quindi la vostra mozione è arrivata dopo.

Cosa è successo? Noi siamo dovuti andare in deroga in Prefettura, e questa è la risposta: "Con riferimento alla nota protocollo 24807 in data 23/10, relativamente all'intitolazione di una nuova area di circolazione alla scrittrice e giornalista Oriana Fallaci, deceduta il 15 settembre 2006, ossia da meno di dieci anni, proposta da codesto Comune con deliberazione di Giunta Comunale n. 2009 del 9.10.2014, si fa presente che la deputazione di storia patria per le Venezie con nota n. 159/14 del 4.11.2014 ha espresso parere non favorevole all'intitolazione di cui sopra, ribadendo l'opportunità di rispettare il traguardo decennale previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge 23627 n. 11/88. In relazione a quanto sopra, spiace comunicare che non ricorrono i presupposti per poter autorizzare codesto Comune ad attribuire la nuova via alla denominazione richiesta. Il Prefetto Cuttaia". (Esce il Consigliere Uva = 16 presenti)

Volevamo fare un scritto al Prefetto Cuttaia, in quanto Dolo non era il primo Comune in Italia che chiedeva questa cosa, ci sono tanti altri Comuni che l'hanno fatto, tra cui l'ha fatto il Comune di Montegrotto, il Comune di Firenze, Milano ha titolato un giardino, però questa è la risposta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. CANOVA CECILIA**

Lo manderemo anche al Presidente della Repubblica, però questa è la risposta del Prefetto, quindi l'ultima parola spetta al Prefetto, e purtroppo ci ha dato parere negativo.

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Consigliere Fattoretto, deve replicare?

**Cons. FATTORETTO GIOVANNI**

Prendo atto di quanto ha sentenziato praticamente il nostro Prefetto di Venezia, dottor Cuttaia, che mi sembra sia quello delle rotelline di plastica anche, vero?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Prego Consigliere Gei.

**Cons. GEI GIORGIO**

Io penso che, però, si possa comunque votare la mozione presentata dai Consiglieri Fattoretto e Vescovi.

Il Segretario Comunale

---

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. GEI GIORGIO**

Va votata, appunto. Mi pareva che stesse passando avanti.

**Cons. FATTORETTO GIOVANNI**

Mi sembra che anche con la mancanza di un altro illustre cittadino di Dolo, che era Luigino Fattoretto, abbiamo cercato di dare un nome ad una piazza o ad una via. Io, comunque, sono sempre del parere che si può, come dice il Consigliere Gei, lasciare la richiesta sospesa, eventualmente aspettiamo questi famosi dieci anni, e poi la riproporremo.

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Consigliere Gei, prego.

**Cons. GEI GIORGIO**

Ritengo che il voto del Consiglio sulla mozione possa essere un segnale in più ed un impegno anche per chi seguirà questa Amministrazione, perché se mancano due anni comunque non sarà questa Amministrazione ad andare avanti.

Colgo l'occasione per ricordare che c'è un altro impegno che questo Consiglio aveva preso nell'Amministrazione precedente, che era quello di dedicare una via a Giuseppe Impastato, per cui mi auguro che in questi pochi mesi che mancano alla vostra scadenza si possa portare avanti questo iter. Grazie.

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Consigliere Crisafi, prego.

**Cons. CRISAFI VINCENZO**

In effetti ci sarebbero tante persone di cultura in Italia che meriterebbero una strada, una via o una piazza. Questo discorso dell'Oriana Fallaci, che un po' sta percorrendo quasi tutta l'Italia, dove alcuni Comuni l'hanno bocciata, ma l'hanno bocciata perché ha un carattere preminentemente politico, cioè non si premia lo scrittore o la scrittrice in quanto portatrice di valori libertari, ma si sfrutta il suo nome in base ad un momento particolare. E' chiaro che Oriana Fallaci si riferiva al fanatismo, ai fanatici dell'islam, non si riferiva all'islam in generale, però mischiare immigrazione, perché poi ci sono delle parole in quella mozione dove si mischia a un certo punto la parola "immigrazione". Con l'immigrazione ci stanno un po' tutti.

Poi mi fa un po' specie che sia la Lega a presentare una mozione su Oriana Fallaci, quando la stessa Fallaci definiva, e leggo testualmente, perché non vorrei sbagliare: "Quanto al becero con la camicia verde...."

(Rientrano i Consiglieri Spolaore e Uva = 18 presenti). .. diceva: "Quanto al becero con la camicia verde, che non sa nemmeno i colori della bandiera italiana, quello vorrebbe riportarci alle guerre fra Firenze e Siena". Non è proprio un bel complimento nel caso di quel becero che indossava la camicia verde! Che la Lega proponga la Fallaci adesso, in questo senso, mi fa un po' specie. Come mi farebbe specie se la votasse anche Forza Italia, perché la Fallaci definiva idiota Berlusconi, "un utile idiota" lo definì.

Al di là di queste cose politiche, io dico che sarebbe giusto intitolare una via ad Oriana Fallaci, se non diamo quel carattere, che la farebbe rivoltare nella tomba, perché non si può sfruttare un nome, una persona che ha combattuto per la libertà dei popoli senza stempì e senza bandiere. Questo significa proprio andare sui cadaveri delle persone che non possono parlare in questo momento. A parte il fatto che io sono convinto che la maggior parte di noi non ha letto tutta l'Oriana Fallaci, e che qualcuno non sa neanche chi sia Oriana Fallaci, perché se io prendo qualche nominativo a caso e dico "mi dici quello ha scritto Oriana Fallaci?", sono convinto che non lo sanno, e oggi si vota una persona soltanto per un mero fatto politico, per quello che dicono i media.

Il Segretario Comunale

---

Poi, a parte il fatto che, intitolando una strada, sono i cittadini che poi sanno chi è quella persona, non deve essere la Lega o il Partito Democratico.... La gente è intelligente, se è colta capisce chi è stata veramente Oriana Fallaci. Non è quell'Oriana Fallaci che qua ci vogliono dipingere.

Oriana Fallaci combatteva anche contro tutte le guerre, difendeva i bambini arabi, musulmani, eccetera, eccetera, perché li vedeva poveri davanti ai massacri, davanti allo sfruttamento delle popolazioni. E' questo che la Fallaci combatteva. Grande giornalista, grande penna, certo aveva un bel caratterino, e su questo non ci piove sopra. Magari ci fossero giornalisti oggi all'altezza di questa situazione.

Quindi speriamo di vincere noi le elezioni la prossima volta, perché ad Oriana Fallaci gliela dedichiamo noi una strada, con motivazioni completamente diverse da quelle portate dalla Lega.

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Prego Consigliere Fattoretto.

**Cons. FATTORETTO GIOVANNI**

Volevo intanto precisare che nel 2012 il Consiglio Comunale di Firenze ha approvato una mozione per intitolare una via o una piazza di Firenze a Oriana Fallaci. Prima cosa.

Poi, siccome sono una persona a cui piace rispondere anche nel merito, il Consigliere Crisafi parlava di una Oriana Fallaci che aveva definito Berlusconi un idiota. Allora leggo testualmente: "Nonostante dica che Berlusconi nasce nel merito figlio dell'intelligenza, afferma che quell'uomo è troppo presuntuoso".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FATTORETTO GIOVANNI**

Non ho finito, e ho io la parola, per cortesia. "Ha più volte ribadito, tuttavia, di non voler essere associata a quello che definisce il cannibalismo degli avversari del centro sinistra, che cianciano di democrazia, ma in fondo al cuore sono democratici quanto io sono musulmana", ed è noto che Oriana Fallaci non era una musulmana.

Nella "Rabbia e l'orgoglio" (perché noi non leggiamo i libri, la cultura è una cosa che resta sempre di centro sinistra e di sinistra, noi leghisti siamo sempre i soliti beceri!), riprendendo giudizi già espressi nei suoi scritti precedenti, Oriana Fallaci critica l'ideologia del comunismo, citando anche parole di suo padre: "Esso proibisce alla gente di ribellarsi, governarsi - stiamo parlando del comunismo - esprimersi, arricchirsi, e mette sua maestà lo Stato al posto dei soliti re. Il comunismo è un regime monarchico, una monarchia di vecchio stampo, in quanto tale taglia le palle agli uomini, e quando ad un uomo gli tagli le palle non è più un uomo, diceva mio padre. Invece di riscattare la plebe il comunismo trasforma tutti in plebe, rende tutti morti di fame".

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Consigliere Crisafi, scusi, do la parola all'Assessore Canova, che l'aveva chiesta prima, poi le do la replica. Grazie.

**Ass. CANOVA CECILIA**

Grazie Sindaco. intanto dispiace sentire certe cose dal Consigliere Crisafi, perché non abbiamo bisogno dei suoi insegnamenti, mi scusi, però da questa parte non ci sono tutte persone che non leggono e tutti stupidi. A parte questo, l'Assessorato alle Pari Opportunità, che io rappresento, è partito con questa richiesta in quanto, come donna, mi sentivo di chiedere questa cosa....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. CANOVA CECILIA**

Io come donna, ho detto. (Entra il Consigliere Polo = 19 presenti)

Il Segretario Comunale

---

La controversa scrittrice, contestata nei suoi ultimi anni di vita, soprattutto a causa dei suoi interventi relativi ai rapporti con l'islam, nasce in piena era fascista. Gli anni della sua infanzia sono quelli del potere mussoliniano; forse fa un po' effetto pensare alla passionaria ribelle scrittrice alle prese con un clima simile. L'aria che respirava in casa non è certo favorevole alla dittatura: il padre è un attivo antifascista (quindi nasce in questa epoca), così convinto delle sue scelte e delle sue idee che addirittura coinvolge la piccola Oriana nella lotta resistenziale, con compiti di vedetta o simili. La piccola impara anche ad utilizzare le armi, grazie alle battute di caccia organizzate dal padre, che si trascina dietro la bambina durante le sue escursioni venatorie.

Divenuta un po' più grande, Oriana si unisce al movimento clandestino di resistenza, sempre guidato dal padre, diventando un membro del corpo dei volontari per la libertà contro il nazismo. E' un periodo assai duro per la Fallaci, ed è forse da quegli avvenimenti che si può far risalire la sua celebre tempra di donna di ferro; tempra che poi la contraddistinguerà negli anni della maturità e della celebrità.

Questi eventi di cui abbiamo accennato non solo vedono il padre catturato, imprigionato e torturato dalle truppe naziste, riuscendo a salvarsi, ma vedono anche la futura scrittrice ricevere un riconoscimento d'onore dall'esercito italiano per il suo attivismo durante la guerra. E questo a soli 14 anni.

Terminato il conflitto, decide di dedicarsi alla scrittura in maniera attiva e continuativa, con il serio proposito di farne una professione di vita.

Ed è proprio il grande attaccamento per gli Stati Uniti ed alla grande ammirazione che la Fallaci sente per questo Paese che nasce la sua reazione al terribile attentato terroristico dell'11 settembre 2001 alle twin towers. Con una lettera inviata all'allora Direttore del Corriere della Sera De Bortoli, Oriana Fallaci ha rotto il silenzio che durava da tempo, lo ha fatto nel suo stile: uno stile viscerale e potente, che non lascia mai indifferenti e che ha sollevato un vasto eco in tutto il mondo.

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Ha chiesto la replica Fattoretto, Crisafi, ed anche il Consigliere Minchio. Prego Consigliere Crisafi.

**Cons. CRISAFI VINCENZO**

Non discutevo l'Oriana Fallaci, io discutevo il carattere politico che si voleva dare alla cosa. Mi pare di essere stato chiaro, perché se io dovessi definire di destra o di sinistra la Fallaci avrei delle difficoltà, perché, proprio per essere uno spirito libertario, di fatto non era né di destra, né di sinistra, ma cercava di mantenersi sopra le parti. Questo mi pare che sia chiaro.

Poi se vogliamo parlare dell'Oriana Fallaci dovremmo fare un Consiglio apposta per scambiarci un po' le idee e per vedere di contestualizzarle le frasi di Fattoretto, perché vanno contestualizzate, non si possono prender spezzoni, taglia e cuci, e far veder che si conosce Oriana Fallaci, bisogna comprendere tutta la vasta letteratura, tutti gli scritti che lei ha fatto e farsi un'idea.

La mia idea personale, perché la studiavo e la leggevo con piacere anche durante gli anni dell'università, perché andava di moda allora, ma poi mi piacque ed io continuai a leggerla. Andrebbe vista nella sua complessità, così si giudicano le persone, e poi, a maggior titolo, si può dedicare o non dedicare una strada.

Io ho detto che io personalmente ad Oriana Fallaci gliela dedicherei la strada, non per le motivazioni politiche, perché non sia né di destra né di sinistra. Io questo ho semplicemente detto.

I taglia e incolla delle frasi a me non interessano. Io non ho detto che non tutti conoscono Oriana Fallaci; sono sicuro, però, che in un consesso dove si vota tutti quanti, almeno tutti quanti dovrebbero.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. CRISAFI VINCENZO**

No, no, no, no, non mi sarei permesso di dire una cosa del genere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Il Segretario Comunale

---

**Cons. CRISAFI VINCENZO**

No, non mi conosci, non mi sarei permesso di dire una cosa simile, assolutamente. Non lo faccio nel mio mestiere e non lo faccio neanche in Consiglio.

In un consesso dove tutti votano, si presuppone che tutti conoscano chi era, perché se no è un voto inutile. Questo per chiarire il mio pensiero.

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Consigliere Fattoretto, e dopo il Consigliere Minchio.

**Cons. FATTORETTO GIOVANNI**

Mi suggeriscono dal pubblico, nei confronti del Consigliere Crisafi: Renzi è di destra o di sinistra?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FATTORETTO GIOVANNI**

Perché, arrivati a questo punto, allora andiamo a vedere anche questo!

Poi avevo alcune frasi dell'Oriana Fallaci che penso che sia opportuno che si sappiano anche in questa sala: "Vi sono momenti nella vita in cui tacere diventa una colpa e parlare diventa un obbligo, un dovere civile, una sfida morale, un imperativo categorico al quale non ci si può sottrarre".

E per venire poi all'Europa.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FATTORETTO GIOVANNI**

Sì, ci siamo quasi all'Eurasia, ci siamo quasi, ci siamo quasi. Poi arriviamo con il Mare Nostrum.

"L'Europa che vorrei è tutto il contrario di quello che è".

Per arrivare poi, se vogliamo assoggettarlo anche all'islam questo: "Che senso ha rispettare chi non rispetta noi? Che senso ha difendere la loro cultura, o presunta cultura, quando essi disprezzano la nostra?".

Per arrivare poi a: "Naturalmente la mia patria non è l'Italia di oggi, cari signori, l'Italia godereccia, furbetta, volgare degli italiani che pensano solo ad andare in pensione prima dei 50 anni, e che si appassiano solo con le vacanze all'estero e le partite di calcio. Queste sono verità, cari signori. In Italia si parla sempre di diritti e mai di doveri. In Italia si finge di ignorare o si ignora che ogni diritto comporta un dovere, che chi non compie il proprio dovere non merita alcun diritto. Nella vita e nella storia vi sono casi in cui non è lecito avere paura".

E poi concludiamo anche con una piccola pillolina, magari se vogliamo associarla alle ultime elezioni che abbiamo tenuto qui in Emilia Romagna: "Poiché il non voto è, sì, un voto, un voto legale e legittimo, un voto per dire «andate tutti all'inferno», ma è anche il voto più triste e più tragico che esista, il voto sostanziale del cittadino che si riconosce in nessuno, che non si fida di nessuno, che di conseguenza non sa da chi farsi rappresentare, e si sente abbandonato e defraudato solo, e questo è un monito alla politica che tanto ha da dare aria alle bandiere ammuffite, mettendole davanti ai diritti inalienabili come la salute pubblica". E a questo mi riferisco anche alla manifestazione del 16 novembre.

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Consigliere Minchio, prego.

**Cons. MINCHIO CRISTIAN**

Una cosa che tengo a precisare è siamo in un Consiglio Comunale, siamo a Dolo, e adesso possiamo replicare.

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Consigliere Spolaore.

Il Segretario Comunale

---

**Cons. SPOLAORE ADRIANO**

Diceva nell'apocalisse ultima del 2004: "Io non vado a votare, io non vado mai a votare e non voto, perché non mi sento rappresentato da questa classe politica, non delego a nessuno la mia rappresentatività. Il fatto di destra e sinistra non ha senso, perché ormai sono la stessa medaglia. Sono come i giocatori in un campo da calcio in cui la partita si gioca e gli spettatori sono il pubblico". Mi spiego?

**Cons. MINCHIO CRISTIAN**

Avevo un po' accennato, con l'intervento precedente, ritengo opportuno capire dove siamo e perché abbiamo presentato questa mozione di questa piazza.

Invito il Consigliere Crisafi a non generalizzar mai. Io ammetto la mia ignoranza nel non essere un acculturato, perché non leggo, è una mia deficienza, però non penso che sia motivo di essere sottovalutato.

Io personalmente questa mozione la votavo contrario, perché trovo più giusto, in un contesto comunale, andare alla ricerca di persone che all'interno del Comune abbiano dato un contributo, piuttosto che a persone di un certo x o j motivo, che siano esse di destra, o sinistra, piuttosto che di centro, piuttosto da dove vengano, che hanno dato contributo al paese, perché hanno dato sostentamento a questo paese.

Quello che mi fa ancora più specie è che ogni volta che si apre una discussione si vada a toccare argomenti politici, viva Dio. Allora vogliamo, sì o no, questa piazza? Poi uno fa la proposta, e non si va a discutere il motivo centrale, il perché e il per come, perché se no ci perdiamo sempre ed esclusivamente su discorsi politici, che non hanno senso in questa mozione. Scusatemi, non ha alcun senso.

Io personalmente, ripeto, la voto contraria, perché non ritengo opportuno intitolare una piazza a Dolo alla Fallaci, perché io voglio ricercare all'interno del mio Comune persone più adeguate. Tutto lì. Io ho dato la mia risposta.

**Cons. GEI GIORGIO**

Sulla cosa del Consigliere Minchio che la cosa finisca in politica, non finisce, perché la mozione presentata dai Consiglieri Fattoretto e Vescovi aveva un chiaro fondamento politico nel suo svilupparsi.

Io penso che Oriana Fallaci, da buona atea, se esiste comunque un al di là si starà facendo di quelle risate... da buona polemista toscana si starà facendo delle grasse risate ai nostri danni, perché in quello che lei ha scritto ci stanno tutte le cose che ognuno di noi può andare a pensare, ma non perché Oriana Fallaci fosse una voltagabbana o cosa, ma perché ha avuto una vita, come tutti noi, ha avuto dei passaggi, è stata giornalista di guerra, una delle più grandi penso del mondo si possono definire come giornaliste di guerra; ha poi conosciuto l'amore di un greco, che si chiamava Panagulis, che è stato vittima dei colonnelli, da cui ha scritto un romanzo, "Un uomo".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. GEI GIORGIO**

No, non è questione di bacchettare, Consigliere Stradiotto, era semplicemente per cercare un attimino di capire. Per poi finire la sua vita, rosa dalla malattia che per molti anni l'ha tormentata, sicuramente cambiando fundamentalmente la sua visione della vita, ed in questo cambiamento ci stanno molte cose, ci sta la sua esperienza della malattia, l'esperienza di un amore perduto, e molte altre cose, e anche forse - io sono d'accordo - una visione profetica di quello che sarebbe successo negli anni a venire, e quindi questa visione dell'islam che lei aveva conosciuto da vicino, quando ancora non era quell'islam che oggi ci spaventa, che oggi ci terrorizza, o che qualcuno vorrebbe che ci terrorizzasse. Lei aveva conosciuto Gheddafi, aveva conosciuto Arafat, aveva intervistato Khomeini, quindi aveva una visione che molti di noi non si sogneranno mai di poter avere dalla lettura di interviste di giornalisti di oggi, perché non hanno certamente lo spessore che avevano le interviste di Oriana Fallaci, la sua capacità.

Gli ultimi anni della sua vita, invece, sono stati degli anni rancorosi, e lei ha individuato, dopo la tragedia dell'11 settembre, nell'islam il pericolo per quella che considera la nostra civiltà occidentale. Qui ognuno di noi può dare il giudizio che vuole. Ripeto, secondo me è anche una visione profetica, perché ha guardato

Il Segretario Comunale

---

negli occhi quello che considerava il nemico per la nostra civiltà, secondo me sbagliando, anche perché non si può generalizzare, e quindi se si combatte il fanatismo, però poi - e non è il caso qui di aprire i discorsi - bisognerebbe anche capire perché questo fanatismo emerge; bisognerebbe anche capire perché l'Occidente appoggia governi assolutisti come quello dell'Arabia Saudita senza porsi nessun problema; bisognerebbe capire anche perché il criminal Saddam Hussein aveva con sé un Vice Presidente cristiano, Tareq Aziz, e oggi invece i cristiani in Iraq, dopo l'intervento dell'Occidente sono costretti a fuggire; bisognerebbe capire cosa è successo in Siria in questi ultimi cinque anni; bisognerebbe capire dove nasce l'ISIS. Tante cose che, giustamente, come dice il Consigliere Minchio, qui forse non è il caso di andare ad analizzare.

Proprio per capire dalla lettura di Oriana Fallaci ognuno di noi può trarre le parti che più lo interessano, e siccome anch'io mi sono preparato, il passaggio che ha letto lei, Consigliere Fattoretto, poco fa, era anticipato da un altro passaggio, che vado brevemente a leggere, sempre riguardante l'Italia: "Nello stesso spirito in cui mi traduco in francese, cioè sentendolo una lingua straniera, e poi gli risposi che quando ascolto l'Inno di Mámeli mi commuovo, che udire quel "fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta" mi viene il nodo alla gola; non mi accorgo nemmeno che come inno è bruttino, penso solo «è l'inno della mia patria». Del resto il nodo alla gola mi viene pure a guardare la bandiera bianca e rossa e verde che sventola, teppisti degli stadi a parte si intende. Io ho una bandiera bianca rossa e verde dell'Ottocento, tutta piena di macchie, macchie di sangue, tutta rosa dai topi, e sebbene al centro vi sia lo stemma sabauda, ma senza Cavour e senza Vittorio Emanuele II e senza Garibaldi, che a quello stemma si inchinò, noi l'Unità d'Italia non l'avremmo fatta, me lo tengo come l'oro, la custodisco come un gioiello. Siamo morti per quel tricolore, Cristo, impiccati, fucilati, decapitati, ammazzati dagli austriaci, dal Papa, dal Duca di Modena dai Borboni. Ci abbiamo fatto il Risorgimento con quel tricolore, e l'Unità d'Italia, e la guerra sul Carso, e la Resistenza. Per quel tricolore il mio trisnonno materno, Giobatta, combatté a Curtatone e a Montanara, rimase orrendamente sfregiato da un razzo austriaco. Per quel tricolore i miei zii paterni sopportarono ogni pena dentro le trincee del Carso. Per quel tricolore mio padre venne arrestato e torturato a Villa Triste dai nazifascisti. Per quel tricolore la mia intera famiglia fece la Resistenza, e l'ho fatta anch'io, nelle file di Giustizia e Libertà, con il nome di battaglia Emilia".

Ecco, quindi, Consigliere Fattoretto, da Oriana Fallaci possiamo trarre tutti quello che vogliamo. Allora io le dico: io personalmente sarei onorato di votare una via a Oriana Fallaci. Le modalità con cui lei ha presentato quella mozione, prettamente politiche, mi impediscono di essere d'accordo, per cui se lei conviene di modificare alcuni passaggi di quella mozione, avrà sicuramente il mio voto, altrimenti sarò costretto ad astenermi. La ringrazio.

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Vi rammentò che comunque abbiamo già consumato un'ora.

**Cons. FATTORETTO GIOVANNI**

Volevo precisare un paio di cose. Oriana Fallaci si dichiarò sempre atea, come dice giustamente lei, Consigliere Gei, ma negli ultimi anni della vita si riavvicinò alla chiesa cattolica, tramite l'amicizia personale di Rino Fisichella e del Cardinal Joseph Ratzinger, il futuro Papa Benedetto XVI; ammorbidì le sue posizioni anticlericali, aderendo in funzione anti-islamica anche ad alcuni aspetti della dottrina.... (Esce l'Assessore Pasqualetto = 18 presenti) .... anche ad alcuni aspetti della dottrina sociale della chiesa, come sui temi etici, in particolare negli articoli scritti dal biennio riguardanti l'aborto e l'eutanasia.

Poi mi dispiace sentire proprio da lei che l'islam qualcuno vorrebbe che ci terrorizzasse, perché l'islam ci sta terrorizzando: basta accendere la televisione e vedere dei giornalisti che sono stati decapitati; basta accendere la televisione e vedere delle chiese che hanno preso fuoco, non casualmente, ma perché c'era qualcuno dietro che gli dava fuoco; dei preti e delle suore che sono stati uccisi. Questo è l'islam, e non è la nostra cultura.

*Intervento fuori microfono non udibile.*



Il Segretario Comunale

---

**Cons. FATTORETTO GIOVANNI**

Io so i morti che sono descritti nell'Arcipelago Gulag. Io so di 60 milioni di morti che sono stati fatti!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. FATTORETTO GIOVANNI**

Sì, e non li abbiamo fatti noi quelli lì. Non li abbiamo fatto noi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Scusatemi, signori, state snaturando la bontà.... Per cortesia, io vorrei chiudere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. POLO ALBERTO**

Magari, se volete, invitiamo il professor Piermario Vescovo dell'Università di Venezia, che ci venga a tenere una lezione di letteratura italiana, e che ci possa fare anche un focus sul particolare! Scusate, era soltanto per tentare di stemperare gli animi.

**Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA**

Direi di mettere ai voti. Grazie.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione per *Intitolazione Via/Piazza/strada/Giardino a Oriana Fallaci* presentata dai Consiglieri comunali Fattoretto Giovanni e Vescovi Mario (prot. n. 23128 del 03.10.2014);

Udito il dibattito/svoltosi;

Considerata la valenza politica del presente atto, si prescinde dai pareri di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 18 Consiglieri

Astenuti n. 9 (Cons. Doni Alice, Lazzari Gianni, Naletto Gianluigi, Uva Stefano, Polo Alberto, Crisafi Vincenzo, Spolaore Adriano, Zingano Andrea e Gei Giorgio)

Votanti n. 9

Voti favorevoli 8

Voti contrari 1 (Cons. Minchio Cristian)

### DELIBERA

1. di approvare l'allegata mozione Sub A) per *Intitolazione Via/Piazza/strada/Giardino a Oriana Fallaci* presentata dai Consiglieri comunali Fattoretto Giovanni e Vescovi Mario.

sub A)

N. 59... DEL 2.7. NOV. 2011  
IL PRESENTE SI COMPONE  
DI N. 2... FOGLI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(dott.ssa Maria Cristina Cavallari)

## Mozione per intitolare una Via/Piazza/strada/giardino a Oriana Fallaci

### Premesso che

- con l'attentato alle Torri Gemelle dell'11 settembre del 2001, il mondo è cambiato profondamente;
- la civiltà occidentale – liberale, democratica, pluralista, retta dai principi dello stato di diritto e della separazione tra politica e religione – è stata colpita nelle sue più profonde certezze ed ha conosciuto il volto peggiore del terrorismo di matrice islamista;
- tra le voci che, fuori dal coro del perbenismo benpensante, avevano visto lontano avvisando del pericolo di imminente islamizzazione dell'Occidente, vi era quella di Oriana Fallaci.

### Considerato che

- la grande giornalista e scrittrice fiorentina, con grande acume e lucidità, fu tra le poche voci dissonanti, nel panorama dell'informazione e della cultura, che cercarono di descrivere – in maniera realistica – la grave minaccia che il fanatismo integralista islamico avrebbe comportato per le società occidentali;
- gli articoli e gli scritti di Oriana Fallaci testimoniano, in maniera certa, la profonda aderenza alla realtà e la grande lungimiranza della scrittrice fiorentina.

### Preso atto che

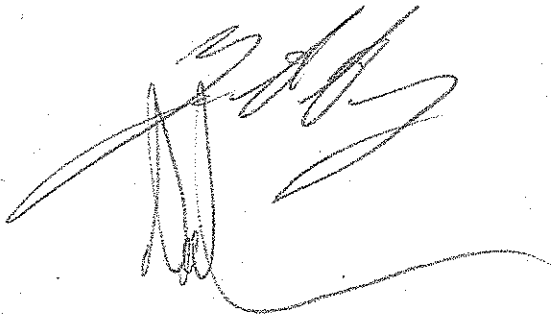
- è sotto gli occhi di tutti quanto sta avvenendo in Medio Oriente, Iraq, Siria ecc., dove l'avanzata dell'integralismo islamico mette in discussione le timide aperture verso la democrazia;
- in Iraq e in Siria l'instaurazione dell'autoproclamatosi califfato dell'ISIS sta causando migliaia di morti tra la popolazione civile, in nome, anche in questo caso, del fondamentalismo religioso di matrice islamista, proprio come a suo tempo aveva ammonito Oriana Fallaci;
- le moderne democrazie liberaldemocratiche, come da Lei sempre temuto, stanno rinunciando in nome del buonismo e della tolleranza accomodante ai propri capisaldi di libertà e di democrazia;
- a fronte delle recenti dichiarazioni dell'ISIS, che ha recentemente proclamato di voler invadere l'Occidente, distruggere la nostra civiltà ed eliminare gli "infedeli", anche una semplice testimonianza serve a riaffermare la sacralità della vita e la dignità delle donne e degli uomini. 2

Ricordato altresì che

- in maniera pressoché trasversale, Oriana Fallaci è ricordata come voce e testimonianza dei valori della cultura democratica che fa del rispetto del pensiero altrui, pur nella diversità di idee e posizioni, uno dei propri pilastri;
- riconoscendoLe un ruolo di spicco nella società, diverse istituzioni l'hanno insignita di prestigiosi riconoscimenti, come il premio Annie Taylor per il suo eroismo e valore (quando era ancora in vita), o la medaglia d'oro al valore quale benemerita della cultura da parte della Presidenza della Repubblica (attribuitaLe dopo la sua scomparsa);
- il mondo occidentale e l'Italia, come Paese più prossimo all'ondata migratoria, devono affrontare la questione di difendere i propri valori fondamentali che sono patrimonio indiscusso dell'umanità, come la libertà e la democrazia.

Preso atto di tutto ciò il nostro Comune, credendo nei principi sui cui si erge la nostra civiltà e volendo esprimere profonda gratitudine a coloro che nella storia ne hanno rappresentato ed incarnato i valori, impegna il Sindaco e la Giunta

- a ricordare Oriana Fallaci, quale paladina della libertà e della democrazia, individuando, nel territorio comunale, una Via/Strada/Piazza/giardino da intitolare alla Sua persona.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'M. Fallaci' or similar, written in a cursive style.